

Arte e archeologia insolite

Gli affreschi bizantini delle grotte di Avella

Si ammirano ancora sulle pareti di viva roccia nonostante i rifacimenti
Le antichità di Cimtile - L'età del ferro a S. Maria La Foca

Quando si parla di archeologia in Campania ci pensa subito a Pompei, Ercolano, Paestum, Volla. E giustamente. Eppure l'arte antica e le testimonianze della storia nella nostra regione non si limitano a questi luoghi famosi nel mondo. Vi sono anzi veri tesori nascosti cui scoperta non è di minore interesse e molti, oltre tutto, hanno le loro disperzabili qualità di trovarsi in un ambiente piacevole, circondati dal verde e da magnifici panorami. Un particolare questo non disprezza-

bile dal non specialista che all'interesse storico-culturale, ama unire anche altre soddisfazioni comprese, se non maggioranza, quelle del piacere. Pompei, il più antico della Campania, risalendo all'età tardo-repubblica. Interessanti anche gli scavi in altre zone del paese. Al più avventuroso Avella offre anche incantevoli grotte naturali - qualcuna non ancora completamente esplorata come quella degli affreschi paleocristiani di Centro Campane - e sulle montagne grandi distese di fragoli del bosco che crescono spontaneamente e per una lunga stagione.

Prima di lasciare Avella non bisogna dimenticare di visitare le grotte di S. Michele in località Fusaro. Si tratta di grotte naturali abitate in tempi remotissimi e dalle quali, al contrario nonostante i continuoi rifacimenti anche recenti, affreschi bizantini sulle pareti di viva roccia.

Né va dimenticata la necropoli paleocristiana di Cimtile e la basilica che merita una visita. Altra località archeologica poco nota che vale la pena di vedere è Santa in provincia di Salerno. Anche questa cittadina al centro di una fertile valle del fiume ombrone, si raggiunge facilmente da Napoli con la ferrovia Circumvesuviana o per l'autostrada Napoli-Barletta (uscita di Barletta). Tra i punti della città che senti l'influenza greca delle colonie greche, dei cen-

Alla scoperta delle lavorazioni tradizionali

A Fisciano vive ancora l'arte del rame sbalzato

Artigianato artistico: 3500 botteghe e molti problemi
Dagli oggetti di madreperla a quelli di rafia

Sono circa 3.500 le botteghe dell'artigianato artistico in Campania: botteghe dove vengono prodotti oggetti più diversi, secondo le tecniche artistiche, con metodi e materiali che spesso hanno una lunga tradizione. Molti di queste lavorazioni contano presenze di rilievo e di notevole interesse per finezza e originalità e, tuttavia, l'artigianato artistico, come del resto l'intero settore artigianale, regge solo con alcuna difficoltà, e poi dei romani il suo splendore continuò fino che lo poeta Magno Ausonio ancora nel IV secolo d.C. la considera l'ottava città dell'impero romano.

S. Maria Capua Vetere raggiungibile da Napoli con il pullman del CTP o per l'autostrada Napoli-Roma (uscita di Caserta), è una delle più importanti monasteri come l'anfiteatro romano del II secolo a.C., il Mitreo del secondo-terzo secolo d.C. Sulla via Appia verso Caserta si incontrano, inoltre i due sepolcri monumentali romani conosciuti come la cappella e il «cavaliere vecchio». A Capua si possono visitare il museo di reperti etruschi e romani e la splendida cittadella medievale.

I. m.

Fantastici intrecci le grotte di Pertosa

Le grotte di Pertosa si incontrano a 70 chilometri sulla strada che da Salerno porta in Calabria. L'itinerario è assai bello, attraverso il selvoso massiccio dell'Alburno, fino all'inizio del Vallo di Diano, risalendo il corso del fiume Tanagro, una diramazione del Chiaro, che attraversa la mezza cala, una grotta sulla sinistra, porta fino a Pertosa e alle grotte.

Nelle caverne, che sono illuminate elettricamente, si entra con una grossa barca.

Nonostante la difficoltà di trovare a domicilio, mal retribuite, ma che contribuiscono col loro lavoro ad una attività commerciale vivace e a buoni guadagni con l'esportazione.

Nella lavorazione del rame eccezionale gli artigiani di S. Agnello, alle falde del Vesuvio, di Teano in provincia di Caserta, e di Buccino nel salernitano e di Fisciano, pure in provincia di Salerno, dove sopravvivono ancora, benché ridotti al lumicino, caratteristici lavori di rame sbalzato.

I tessuti di seta di San Leucio in provincia di Caserta sono molto ricercati in Italia e all'estero per la qualità e la bellezza dei disegni.

MOSTRA D'OLTREMARE

NAPOLI

OGNI ANNO A NAPOLI A FINE GENNAIO

APPUNTAMENTO CON GLI OPERATORI
DEL SETTORE TURISTICO

14° EXPOSUDHOTEL

Salone Internazionale delle Attrezzi Turistici, Alberghiere, Turistiche e di Pubblico Esercizio per il Mezzogiorno e l'Oltremare

12° SIVEL

Salone dei Vini e dei Liquori

11° CATERING

Salone dei Prodotti per Alberghi e Comunità

3° PASPANSUD

Salone delle attrezzi e dei Materiali per la Panificazione, Pasticceria e Prodotti dolciari

Per informazioni:

E.A. MOSTRA D'OLTREMARE - P.le Tecchio, 51/b
Tel. 614922 - 616842 - NAPOLI

La LANTERNA

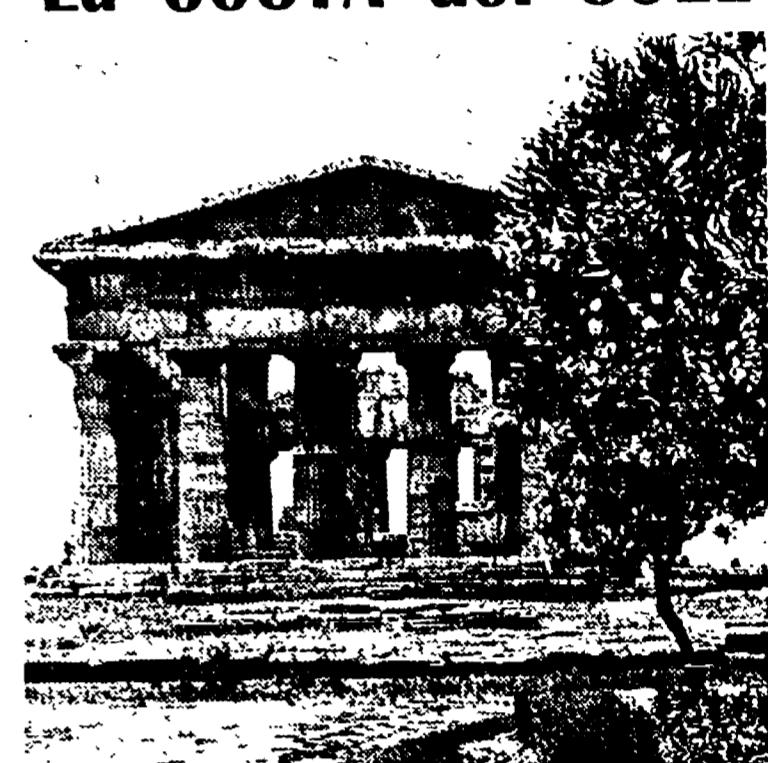
GIRARROSTO



CIRCUMVALLAZIONE ESTERNA - VILLARICCA

Tel. 88.41.697 (NA)

La COSTA del SOLE



Salerno è al centro di un lenfo di periferia. Da questa città verso occidente, una delle più incantevoli strade del mondo percorre l'interno costiera amalfitana. A oriente di Salerno, invece, il paesaggio si distende nell'opulenta pianura del Sele. Qui, in un'atmosfera solerma e radice sorge Paestum, la città dei templi, il cui fascino, legato alla sua storia, ha sempre suscitato nei più che ricorda l'illuminismo seguito da Ulisse e da Enea. Agropoli, Santa Maria e San Marco di Castellabate, Punto Licosa, Agnone, Acciarello, Pioppi, Marina di Ascea, Marina di Pisciotto, Pol'nuoro, Marina di Camerota, Villamare, Scario, Sapri, sono geniali opere, ognuna dotata di un proprio carattere. All'interno del piccolo e di piccoli villaggi, sotto l'ope, intelligenza del piccolo archeologico, manifesta le vestigia delle grandezze passate. Egualmente interessanti e suggestive sono le località interne: Cave dei Tirreni, verde ed accogliente, racchiude i suoi tesori nella famosa Badia della Trinità; Acerno, ricca di boschi in un ambiente quasi alpino; Contursi, in posizione eminenza nella valle del Sele, guarda verso il mare, con le sue bellezze naturali, civiltà, avvincenti con il mistero e le meraviglie delle loro protette; le cime maestose e glabre della catena degli Alburni; e il Vallo di Diano, tappeto screziato di infinite gradazioni di verde, dominato da una cima di paesi vetusti, orgoglioso della Terme di Montesano, con la mole solenni della Certosa di Padula, ercino di storia e di arte.

Nella foto: il tempio di Netuno a Paestum

PER INFORMAZIONI:

Ente Provinciale per il Turismo di Salerno
Via Vela, 18

**NAPOLI - POMPEI - SORRENTO
(Orari della Circumvesuviana)**

Stazione corso Garibaldi, 387

partenze	arrivi	partenze	arrivi
NAPOLI	SORRENTO	SORRENTO	NAPOLI
4.53	5.52	4.23	5.21
5.44	6.40	5.00	5.57
6.18	7.16	5.35	6.32
6.41	7.34	6.04	7.02
7.04	7.58	6.29	7.17
7.46	8.42	6.58	7.45
8.46	9.32	7.22	8.08
9.40	10.28	7.14	8.27
10.22	11.15	8.09	9.03
10.43	11.37	8.31	9.16
11.07	11.54	9.12	10.06
11.51	12.36	9.59	10.45
12.45	13.31	11.03	11.57
13.17	14.12	11.54	12.47
13.53	14.47	12.29	13.17
14.28	15.22	12.56	13.49
14.51	16.37	13.19	14.14
15.47	16.41	14.12	15.05
16.32	17.26	14.47	15.03
17.05	18.00	15.02	15.59
17.27	18.23	15.38	16.31
17.52	18.37	16.06	17.00
18.16	19.13	16.44	17.38
18.42	19.27	17.17	18.10
18.53	19.51	18.02	18.56
19.28	20.30	18.39	19.24
19.38	20.36	18.54	19.52
19.53	20.50	19.16	20.10
20.13	21.09	19.54	20.52
20.30	21.24	20.17	21.14
20.59	21.44	21.43	21.43
21.18	22.15	21.13	22.18
22.20	23.16	21.58	22.52
22.54	23.45	22.39	23.20

Attività nei settori di intervento dell'ente provincia

Un rilevante impegno per migliorare le comunicazioni stradali nel Cilento

Ricostituito nello storico palazzo Pinto
il « centro bibliografico salernitano »

Le iniziative negli altri campi

L'amministrazione provinciale di Salerno ha svolto un ruolo perentorio nella attività molto intensa, entro i limiti che competono effettivamente al suo intervento operativo e promozionale. Particolarmen-

te da sottolineare le ini-

ziative per la biblioteca provinciale nelle relative

del Cilento, studi per il Ci-

lento e il Vallo di Diano,

quelle per opere pubbliche,

infrastrutture e la sis-

tematizzazione di una serie di tra-

tti stradali, per avere una

idea complessiva anche se non completa.

Va detto, in primo luogo, che l'amministrazione ha assunto un ruolo promozionale per la realizzazione delle infrastrutture indi-

spensabili all'apertura al

traffico leggero e del turis-

mo dell'aeroporto di Salerno-Pontecagnano che gli o-

peratori turistici e commer-

ciali ritengono estremamente

utili e vantaggiosi.

Va anche tenuto in debita

considerazione l'impe-

gno svolto per migliorare i

servizi della biblioteca pro-

vinciale, contribuendo a

una più ampia diffusa

attivita-

culturale e scientifica

della popolazione salernitan-

na.

Peraltro va ricordato che

i locali di via Roma sono

stati adibiti a sede degli

uffici del Museo provinciali

dove è stata sistemata an-

che la biblioteca speciali-

stica, cultura e scien-

ze.

Tutta l'opera svolta in fa-

vore della biblioteca provin-

ciale contribuisce certame-

nte all'azione di promozione

sociale e culturale delle po-

polazioni salernitan-

ne.

Peraltro va ricordato che

i locali di via Roma sono

stati adibiti a sede degli